Martedì 7 Maggio 1901. **IL FRIULI** Udine - Anno XIX - N. 108

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 27
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25.
In quarta pagina . . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Privilegi e divieti.

(Dal *Capitan Fracassa*)

Il grande argomento contro le leghe: «Le leghe non si occupano soltanto di lavoro, ma anche di politica». Dunque, e sottointeso, se non si possono sopprimere perchè si occupano di lavoro, si devono sopprimere perchè si occupano di politica.

Ma da quando in qua in un regime come il nostro deve essere proibito ad operai e a contadini di occuparsi di politica, e di occuparsene anche a proposito del lavoro? Specialmente negli Stati moderni, dove l'organizzazione sociale, lo studio e la ricerca di soluzione dei problemi sociali hanno assunto una importanza tanto maggiore che non avessero tempo addietro, la politica trova la parte più grande e più vitale del suo contenuto in questi problemi.

O non fanno della politica le associazioni dei proprietari, quando in nome della intangibilità delle loro rendite e dei loro profitti si ribellano al miglioramento delle mercedi? Non fanno della politica, non si appellano a ragioni politiche gli industriali, gli zuccherieri, i siderurgici, e tutti gli altri, le ragioni del così detto «interesse generale» — quando chiedono che sia mantenuto il dazio sui grani, che sia protetta la produzione industriale, che sia dato lavoro ai cantieri e così via? E perchè deve essere proibito agli operai e ai contadini di agire anche politicamente per la difesa dei loro diritti, di vedere un problema politico anche nel problema che si riferisce al miglioramento delle loro condizioni?

O bisognerà invece concludere che da una parte sola v'è giustizia, v'è politica lecita, perchè quella parte è rappresentata in Parlamento da una maggioranza, e che la giustizia fa luogo all'iniquità e la politica al crimine, quando si sostiene che la proprietà è salva anche con salari meno barbaramente commisurati e l'industria ha tali profitti che permette condizioni di lavoro più umane? Sarebbe un bel modo di intendere i diritti che la legge fondamentale dello Stato riconosce in tutti i cittadini: abbiano i poderi a diecine, o non abbiano che le braccia da abbrustolire al sole della falciatura e della vendemmia, come i suoi contadini!

piendo degnamente all'ufficio loro. Del resto, bisogna riconoscere che se le nomine di autorità ministeriale hanno potuto dare luogo ad inconvenienti, anche il sistema della nomina per concorso e quello delle proposte dalle Facoltà non vanno esenti da ogni censura. (*Bene*).

Baccareddu si dichiara pienamente soddisfatto della risposta del ministro, inspirata ad un vero ed alto senso di equità e di convenienza.

Baccelli Guido. Nella sua qualità di divo più unico che raro ci tiene a far sapere all'universo mondo che le riforme universitarie le ha pensate e preparate lui. (Con quella bella conclusione che se n'è visto, dopo tante riprese di portafoglio!)

L'ordine del giorno — Pei maestri.

Marazzi domanda che sia destinata una tornata per lo svolgimento della sua mozione per i maestri elementari.

Nasi propone che sia svolta venerdì. Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 18.40.

Senato del Regno.

(Seduta del 6 maggio — Pres. *Saracco*).

Giolitti presenta il progetto di legge per la proroga dei poteri del R. Commissario a Napoli.

Si riprende la discussione sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

Parlano *Guarneri*, *Vitelleschi*, *Buonamici*, *Lucchini G.* (relatore).

Ai ferri corti.

Il Governo e i Nove.

Roma 6. — Si annunzia ora che il Governo, risoluto di avere una soluzione, chiederà l'immediata iscrizione all'ordine del giorno dell'*omnibus* finanziario e della relazione Boselli, perchè la Camera possa pronunciarsi subito.

La Commissione dei Nove si riunirà domani per licenziare definitivamente la relazione Boselli.

ECHI DELLO SCIOPERO MARINARO.

Per l'arbitrato — Il memoriale degli armatori.

Roma 6 — Gli armatori genovesi non hanno ancora fatto pervenire il loro questionario all'on. Zanardelli.

L'on. Chiesa ha voluto in seguito a ciò, con apprezzabile delicatezza, desistere dai colloqui ai quali Zanardelli lo aveva invitato per non fare, quale rappresentante degli *scioperanti*, nemmeno in apparenza una pressione sull'animo dell'arbitro in assenza della parte avversa.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 6 maggio — Pres. *De Riseis*).

Una petizione di un Menotti.

Si riferisce su un gruppo di petizioni. Notevole quella di Ciro Menotti, maggiore nella riserva, al cui nonno fu confiscato dall'ex governo Estense e giammai restituito l'intero patrimonio. Egli chiede una pensione vitalizia, alla quale ritiene di avere diritto per le benemerenze patriottiche della sua famiglia.

Giolitti trattandosi di un discendente di Ciro Menotti accetta di buon grado l'invio della petizione (*approvazioni*).

La Camera approva.

Le interpellanze.

Per le nomine universitarie.

Si passa allo svolgimento delle interpellanze.

Notevole quelle di *Gatti* e *Baccareddu*, sull'ordinamento universitario, sul deplorevole sistema dei concorsi per gli straordinari (*memento*: caso Manzini).

Nasi — (Ministro P. Istruzione) — Nota che è stata presentata una proposta di legge dall'on. Battelli, la quale appunto si propone di risolvere questa vessata questione.

Si augura che questa proposta di legge venga sollecitamente innanzi alla Camera.

Per quel che riguarda il diritto vigente dimostra che la legge Casati non impone per le nomine dei professori straordinari, la solennità del concorso.

Riconosce egli pure che la legge Casati è insufficiente e non risponde ai nostri tempi. Non ha intenzione di presentare grandi disegni di riforme scolastiche che non facilmente si conducono in porto. Nei limiti della legge vigente curerà di migliorare per quanto è in potere suo, la presente condizione di cose.

Non potrebbe negare la riconferma degli straordinari che nominati legalmente hanno fatto buona prova adem-

Per la nascita dell'erede

Il programma delle feste.

Roma 5 — Ecco il programma di massima stabilito dal Comitato dei festeggiamenti di cui, è presidente onorario il Sindaco di Roma.

Le feste saranno annunziate in tutta l'Italia con un artistico manifesto, disegnato dal pittore Giuseppe Ferrari e dallo scultore Allegretti. Il *clou* delle feste dovrebbe essere la cavalcata in costume, riproducente lo storico ingresso di Emanuele Filiberto nella città di Pinerolo. Si prepara, inoltre, un corteo nazionale delle rappresentanze delle città italiane e montenegrine, recanti ad Elena al Quirinale gli omaggi delle rispettive popolazioni.

Sono pure allo studio: l'esecuzione di una festa notturna sul Tevere; l'addobbo delle vie principali di Roma con arazzi antichi; corso di fiori; tattica militare, la quale avverrebbe fuori di Porta Pia; festa ginnastica, con partecipazione dei bersaglieri e delle società sportive. Infine il Municipio trasporterà in quei giorni l'esecuzione della tradizionale della *girandola*, che di solito si eseguisce nel giorno dello Statuto, e disporrà per l'illuminazione di gala delle vie principali di Roma.

Saranno invitati alle feste i sindaci delle maggiori città italiane.

Il telegrafo Marconi nel deserto.

Il sistema Marconi, del telegrafo senza fili venne sperimentato da un periodo di tempo, con ottimo successo nelle regioni Wady Halfa e Kartum nel Sudan.

Gli esperimenti vengono ora fatti dalla parte meridionale di Kartum.

Lord Cromer nel suo ultimo rapporto esprime l'opinione che il sistema Marconi, del telegrafo senza fili si potrà mantenere per le comunicazioni tra Uganda e i punti più lontani al sud di Kartum.

E pure probabile che i piroscafi del Nilo verranno provveduti di apparati Marconi.

NOTIZIE ITALIANE

Due militari che annegano manovrando.

Torino, 6 — Stamane, mentre uno squadrone del reggimento cavalleggeri «Roma» guadava il torrente Stura, il caporale Luciani, d'anni 20, nativo delle Marche, caduto gli il cavallo, rimase travolto dalla corrente.

Il sergente Ugo Salvioli di Fossalunga (Piacenza), ventiduenne, per salvare il suo dipendente, inoltratosi in un punto in cui l'acqua misurava sei metri, rimase pure annegato.

35,600 lire sparite

Rapina o simulazione?

Foggia 6 — Il fattorino della Banca agraria, Luigi Martino, denunciò che oggi alle ore 13, uno sconosciuto, mentre scendeva la gradinata del palazzo della Banca d'Italia, dopo avergli buttato negli occhi del *torriccio*, gli strappò dalle mani un pacco di biglietti di banca per lire 35,600.

L'autorità sospetta che si tratti di simulazione di reato; frattanto il Martino fu arrestato; egli da circa 15 anni è al servizio della Banca agraria e godeva larghissima fiducia dei suoi superiori.

Cronache sarde.

Il malandrinaggio — Un processo «monstre».

Sassari 6 — A Torralba, dei malfattori armati e bendati aggredirono con colpi di fucile i contadini Salvatore Azara e Nicolò Valentino. Il primo fuggì, il secondo fu gravemente ferito e depredato di una lira.

I grassatori furono arrestati.

Cagliari 6 — E' fissato pel 17 giugno a questo tribunale il colossale processo dei battellieri di Carloforte.

I 47 imputati, per la maggior parte carcerati, sono accusati di associazione a delinquere, di danneggiamento e di truffe.

Il principale imputato è il medico Cavallera.

Cronache napoletane.

Un figlio infame — Una vittima della matrigna.

Napoli 6 — A Ponticelli il contadino Gennaro Orenco, ventiseienne, pretendendo dalla madre, settantenne, del denaro, con una coltellata all'addome la uccise.

— Nel Comune di Pontefratte, Emilia Leone, undicenne, figlia di un operaio, per le sevizie della matrigna, si precipitò da una finestra del terzo piano.

Fu raccolta in fine di vita.

Musolino è a letto

ma non lo pigliano.

Da Roma questa meravigliosa notizia:

Al Ministero degli interni smentiscono la notizia che Musolino sia morto di polmonite e che se ne sia trovato il cadavere a Roccaforte.

Solo si sa che giorni sono il famoso brigante era stato colpito da polmonite.

Nella Regione Veneta

Efferato assassinio.

Vicenza 6 — Stamane un individuo, rimasto finora sconosciuto, assassinò nel centro del paese di Marostica e precisamente alla casa del medico Cunevari, con un colpo di coltello al collo, ed a scopo di furto una domestica sessantenne del medico stesso.

Accorsa un'altra fantesca, l'assassino fuggì senza potere essere identificato.

Impressione enorme. — Si è arrestato certo Monsaldo.

Grandinata devastatrice a Conegliano — Spari salvatori.

Conegliano, 6 — Stasera un furioso temporale imperversò sulle nostre colline, con caduta di fitta ed abbondante grandine.

Feletto fu completamente devastato. La foglia di gelso fu letteralmente distrutta.

Nella vicina Collalbrigo ne cadde tanta da formare per terra uno strato alto circa 30 centimetri.

Susegana, in grazia delle artiglierie dell'amministrazione co. Collalto potè salvarsi.

Note ferroviarie.

La nuova tariffa dei biglietti d'abbonamento speciale.

Roma 5 — L'Ispettorato generale delle strade ferrate ha approvato la nuova tariffa che si attuerà il 1 giugno per biglietti d'abbonamento speciale sulle linee delle reti ferroviarie Mediterranea ed Adriatica.

La validità dei biglietti per le zone settentrionale, centrale e meridionale, che ora è di 15 giorni e un mese, si porterà a tre, sei e dodici mesi, limitatamente però alla prima e seconda classe.

Inoltre si istituirà un biglietto pure limitato alla prima e seconda classe valevole per le due reti riunite con la validità di 12 mesi.

Infine, per facilitare l'accesso a Roma, si è stabilito che i possessori dei biglietti d'abbonamento per la terza zona Mediterranea possano, verso pagamento di una somma suppletiva, percorrere anche la linea Napoli-Roma per tutto il periodo abbonamento.

I biglietti d'abbonamento speciale oltre la grande comodità pei viaggiatori presentano una sensibilissima economia di spesa in confronto a quella dei biglietti normali d'abbonamento.

Nuovo ordinamento delle scuole agrarie.

Si ha da Roma:

«Era fatta troppo larga parte, nelle regie scuole pratiche d'agricoltura, allo insegnamento teorico.

Di ciò convinto l'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, ha pertanto provveduto a limitare in dette scuole le istruzioni di coltura generale, aumentando in compenso il programma ora in vigore per l'economia rurale, con l'aggiungervi le nozioni più interessanti di legislazione agraria e di commercio, sui contratti, sulle imposte, sulle tariffe ferroviarie e doganali, sugli scambi e sulla contabilità economica dell'azienda agraria annessa alla scuola».

SCUOLA... LAICA?

Si scrive da Milano:

Impressionano grandemente le notizie che arrivano da Cislago (Saronno) dove una turba di contadini — reduci dalle funzioni religiose del mese di Maria — assalì l'infermeria improvvisata dal medico condotto in una chiesa per curarvi alcuni tifosi.

Le campagne di Saronno fanno parte della «Vandea lombarda» spadroneggiata dai preti.

DALL'IRREDENTA.

Giurisprudenze italofobe

Si ha da Trieste:

Il ventunenne Filiberto Marini di Pergola, imputato di aver gridato «Evviva l'Italia!» la sera del 16 marzo, è stato assolto per insufficienza di indizi, ma la sentenza afferma che il grido di «Evviva l'Italia!» costituisce un reato!

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 8, S. Vittore.

×

Effemeride storica. — *7 maggio 1869.* — Udine tributa onoranze alla salma di Teobaldo Ciconi, proveniente da Milano, ove pochi giorni prima si era spento il poeta gentile.

Solo si è lamentato che Udine non abbia ancor reso un tributo modestissimo, all'uomo veramente meritevole di onoranza. Tutti quanti ricordano come, nella *Statua di carne*, Paolo si esprime:

«Nel cimitero di Sant'Elleno, a sinistra della chiesa, dirimpetto all'arco maggiore, avvi una piccola fossa sormontata da una croce di legno; ivi riposa... una di quelle nobili creature che, fatte pel cielo, attraversano la terra per lasciarvi un riflesso del loro splendore».

Ora, noi diciamo che a Udine nel cimitero di S. Vito a sinistra, riposa da anni ed anni una di quelle nobili creature che fatte pel cielo, attraversarono la terra, per lasciarvi un riflesso del loro splendore. Ma non una croce, non un sasso, non un marmo ricorda il poeta patriota ed è troppo, poco è troppo poco, dà qualche lustro, un modesto, ma caro, ricordo della sosta, travolto dal vento scomparve e con lui ogni traccia che ricordi il caro estinto. Chi scrive, più volte, con cenni sui giornali e perfino con note in effemeridi ed almanacchi, rammentò l'obbligo di un modesto segno che indichi ove riposa l'amata spoglia; e dallo scanno di consigliere del Comune il 6 novembre 1893 chiese si volesse sollecitare il progetto delle lapidi commemorative nel cimitero di Teobaldo Ciconi, di Caterina Percoto e di *Pietro Zorutti*. Allora fu risposto che un progetto venne anche presentato... molto costoso; essersi perciò considerato meglio rispondendo allo scopo il procurare simili onoranze nel piccolo Pantheon friulano che è nella previsione di fare. Ma si è fatto. Solo una lodevole iniziativa di persone amiche promosse una sottoscrizione pubblica presso la direzione delle *Pagine friulane*, alla quale io pure invio oggi la mia modestissima offerta. Spero altri concorrano dal canto loro.

R.

PROVINCIA

DA TOLMEZZO.

La crisi finalmente risolta — Il nuovo Sindaco.

Tolmezzo, li 5 maggio.

(*S. B.*) Aderendo alle sollecitazioni del Consiglio e della Giunta, ritirarono le dimissioni da Consigliere ed assessore supplente il sig. Laria Antonio fu Fortunato; da membri della Commissione di vigilanza nelle scuole i sigg. cav. Don Giov. Batt. De Marchi e Gressani Giovanni. Insistette invece nelle dimissioni da assessore effettivo il sig. Laria Antonio di Gioacchino.

Alla seduta odierna del Consiglio intervennero quindici consiglieri.

A secondo scrutinio e con nove voti fu eletto Sindaco l'avv. Beorchia Nigris. Avendo nuovamente insistito nelle dimissioni l'assessore Laria Antonio di Gioacchino, presente, il Consiglio ne prese atto ed a primo scrutinio con 12 voti nominò assessore effettivo il sig. Tavoschi Vittorio.

Dopo le nomine si esaurirono altri sei oggetti, conformemente alle proposte della Giunta.

Tolmezzo 6 maggio.

(*S. B.*) Dal verbale della seduta consigliare di ieri, trascrivo le parole che l'Avv. Beorchia Nigris improvvisò subito dopo la sua proclamazione a sindaco.

«On. signori consiglieri,

«Io vi ringrazio dell'alto onore che mi conferito, ma sono molto perplesso ad accettarlo. Io mi trovo in questa curiosa posizione, che in sedici anni dacchè sono a Tolmezzo, mai fui niente, ed ora in tre settimane vengo nominato con onorevolissime votazioni, prima consigliere, poi assessore ed oggi sindaco.

«Ora io non solo ricordo l'ammaestramento del poeta, «Ai voli troppo alti e repentini, Sogliono i precipizi esser vicini», ma so altresì che a me mancano i requisiti principali per coprire la carica di sindaco, inquantochè, io non ne ho l'*ambizione*, che alimento potente a riescire anche se deficienti; non ne ho *il tempo* necessario, le mie condizioni costringendomi ad attendere al lavoro professionale; e per ultimo, non ne ho la *preparazione*, non essendomi io mai occupato in nessun modo delle cose del Comune di Tolmezzo.

Voi tutti conoscete queste mie deficienze e nondimeno mi date il vostro voto, che io credo poter interpretare soltanto nel senso, che nelle presenti difficili condizioni ritentate opportuno rivolgervi all'uomo di buona volontà, il quale per essere stato sempre estraneo alle vostre lotte ed ai vostri interessi, vi sembra il più indicato a trovare serenamente una via d'uscita.

«E se la mia interpretazione è esatta, se mi convincerò che non mi date un posto di combattimento, ma mi offrite una missione pacificatrice, onde del passato resti soltanto il ricordo di un brutto sogno cominciato nel plumbeo inverno, che svanisce allo sbocciare della ridente primavera, io farò violenza a me stesso ed accetterò l'onorevole incarico, ma solo fino al raggiungimento dello scopo per il quale mi avete affidato».

DA PRATO CARNICO.

Don Chisciotte in tricorno alla carica!

Prato Carnico, 4 maggio.

Il *Crociato* suona di nuovo la tromba di Gerico, e muove all'assalto dei «socialisti» di Prato Carnico. La cagione? esecranda? — ...Il conto dell'oste.

Il giornale clericale si diverte un mondo: la sua sfuriata del 30 aprile era qui aspettata ed era stata intuita nei suoi particolari.

E' il caso di ripetere il motto francese: «Tu te fâches, donc tu as tort».

Intanto il pacifico *Gamba*, avendo esaurito il suo compito di mettere a posto l'affare del conto dell'oste, spaventato dalle minaccie di fulmini legali, e atterrito dal dubbio del probabili fulmini... della scomunica, è stato ridotto al silenzio. (Beati i poveri di spirito, perchè di essi è il regno dei Cieli).

Dall'altro canto il *Crociato* cerca barricarsi dietro l'*Asino*... di Roma, per difendere la sua... cantonata.

Tempo perso! la onniscienza e infallibile scienza giuridica del *Crociato*

dovrebbe fargli conoscere che uno scherzo innocente del giornale romano, inerente alla sua indole umoristica, non l'autorizza a narrare fatti, a fare considerazioni, e a trarre deduzioni che *possono offendere la probità e il decoro di una classe di cittadini.*

Allorquando parecchi anni or sono il Governo italiano e il Vaticano covavano segreti amori contro la natura delle cose, un giornale umoristico rappresentava il capo dello Stato ed il capo della Chiesa che offrendosi il braccio andavano insieme a passeggio per le vie di Roma. A nessun giornale di quell'epoca (il *Crociato* allora non era nato) passò per la testa di annunciare al pubblico che in realtà S. M. e S. Santità erano stati veduti insieme per le vie di Roma.

Povera logica! anzi: povero buon senso! Ma nessuna meraviglia: i giornali clericali, *ingolfati nello studio di cose metafisiche*, non possono trovare il tempo per studiare le cose naturali, e quindi neppure un po' di logica.

D'altronde, tra il foglio clericale e il giornale umoristico *vi sono tali differenze*, che possono trovarsi di quelli che preferiscono i tiri del faceto Asino di Roma, anzichè i gravi biasfemi del pesante *Crociato*.

Dal momento poi che *Gamba* aveva messo a posto l'affare del conto del l'oste, e aveva dimostrato che il conto non era stato triplicato e che i socialisti entravano per nulla in detto conto, il ritornare alla carica contro di esso dimostra: o una grande malafede, ovvero una deficienza assoluta di comprendonio.

Altro che giudicare gli altri qual tanti ignoranti!

Del resto sono mesi parecchi che noi siamo bersaglio alle ire clericali e non crediamo valga la pena di rispondere agli strali del giornale cattolico, giacchè non possiamo perdere del tempo utile in pettegolezzi, dovendo noi lavorare per vivere, perchè a noi non capitano nè pollastri nè capretti stando in sagrestia o adraiati in confessionale. Ma se ci si tira proprio pei capelli siamo anche in condizione di mettere per bene i punti sugli *i*.

Ultima amenità: Il *Crociato* ci fa sapere che combatte per le idee. Per quali idee? per quelle... dei socialisti? pel «programma minimo» che il suo reverendo corrispondente di Prato dichiarò di accettare senza difficoltà alla presenza di oltre 150 persone, la sera dell'11 aprile, in occasione delle conferenze del «compagno» Podrecca? onde il famoso papazzetto che eccitò i sensibili nervi del *Crociato* per indi inviare il giorno dopo quella infelice corrispondenza che destò la meraviglia e lo stupore di tutti?

Oh felice memoria di *Girella!*

DA AVIANO.

L'«OMNIBUS»-VAPORE

I filodrammatici.

Aviano, 6 maggio.

(Cinquedita) — Ieri, come vi annunciai, ebbe luogo l'esperimento dell'*omnibus-vapore* che dovrebbe fare il servizio da Cordenons a Maniago.

Con viva curiosità, molta gente era *accorsa in piazza per attenderlo.*

Giunse difatti alle ore 9.15. Fermatosi in piazza del Duomo, i gitanti scesero e al Caffè Risorto il sindaco co. Giovanni Ferro offerse loro il vermouth. Noto il Commissario distrettuale Seimi, l'avv. Etro, il sig. Carli, il sindaco di Cordenons, il co. Cattaneo, il sig. Coiazzi sindaco di Roveredo, il prof. Baldissera, il sig. Luciano Galvani, il sig. Giacomo Bonini rappresentante della stampa ed altri.

Dopo 15 minuti di fermata, rimontarono coi nostri rappresentanti, il sig. co. Giovanni Ferro, il consigliere provinciale avv. nob. Polloreti e il sig. Menegozzi.

La vettura è al completo, circa 26 persone, e parte.

Ma presso Giais, per il terreno molle, in causa del nuovo acquedotto, la macchina *si sprofonda*, e *appena due ore* dopo può proseguire il viaggio.

Si arriva a Maniago alle 13.30 circa; una moltitudine di gente attendeva.

Il Sindaco co. Attimis e il cav. A. Faelli offersero ai gitanti un lauto pranzo. Vari furono i brindisi, e cordiale l'allegria ed il buon umore.

Alle 17.30 il piccolo treno riparti per la strada provinciale S. Leonardo, S. Martino e Pordenone facendo quella strada in meno di due ore.

Non potè ritornare ad Aviano perchè il ponte della roggia non è atto a sopportare quel peso, circa 100 quintali. I nostri rappresentanti dovettero invece venire da S. Martino col cavallo.

Vedremo ora se attechirà.

***

Ieri sera i nostri filodrammatici ripeterono il dramma *Il povero Piero* di F. Cavallotti, davanti ad un pubblico scelto e numeroso.

Non posso che confermare pienamente il giudizio dell'altra volta, e sintetizzare in poche parole: bene sotto tutti i rapporti, ottimamente l'interpretazione, applausi fragorosi ad ogni atto.

Il signor Omero Polon recitò assai bene un *monologo, come pure il prof.* Bornancin, tanto da riscuotere ripetuti applausi. Suonò il Circolo mandolinistico di Pordenone, e restammo entusiasti di questa musica divina, di quell'armonia soave, di quella finezza nell'esecuzione, quel colorito omogeneo, di quel sentimento ch'effondevano, tanto da meritarsi continui ed incessanti battimani.

Nel mentre ci compiacciamo vivamente e ci congratuliamo con loro, esprimiamo il nostro più vivo desiderio di riudirli nuovamente, in un altra prossima occasione.

Per intanto s'abbiano i nostri più sentiti ringraziamenti.

DA S. DANIELE.

Ancora il ponte di Pinzano.

Lettera aperta — Al sig. F. L. Sandri. Udine.

S. Daniele, 3 maggio (ritard.)

Ho letto sulle colonne del *Friuli* una polemica iniziata da voi, relativa alla spesa necessaria per la costruzione di un Ponte a Pinzano, diretta a dimostrare che la proposta attuale è superiore a quella in precedenza fatta dal co. Ceconi.

Non valsero le dimostrazioni fatte pubblicamente a persuadervi come i vostri calcoli sieno erronei; diffatti nel numero di ieri tornate alla carica anche colle tabelle del Massa e del Gitti sostenendo che la seconda proposta è più onerosa della prima di ben 19,980 lire; e così conoscendo tutti la vostra competenza in *materia di calcoli*, voi lasciate nel pubblico che vi legge l'impressione che siate ingannata la buona fede di tutti gli enti che concorrono nella spesa.

Ripeto che finora nessuno è riuscito a persuadervi che siete dalla parte del torto — ciò mi sembra strano; — io pure mi metto alla prova con una forma molto semplice.

E' da tutti ammesso e ritenuto, ed anche da voi, lo credo, che il co. Ceconi nel suo contratto stipulato col Comune di S. Daniele nel 16 luglio 1895 esigeva, oltre al pedaggio,

Sussidio dal Governo	L. 155.000
Concorso della Provincia	» 39,450
Capitale corrispondente a 50 annualità di L. 14,600 l'una	» 288,550
Somma totale	L. 483,000

Ora vi dirò che l'amicizia che mi lega e mi onora col sig. Rizzani valse ad iniziare le nuove trattative, a studiare il progetto del co. Ceconi e la località su cui dovrà sorgere il sospirato manufatto, e ad ottenere da esso sig. Rizzani una proposta scritta nel 3 settembre 1900 la quale suona precisamente così: Assume l'esecuzione di tutte le opere state fissate e stabilite col co. Ceconi nel contratto del luglio 1895 verso il corrispettivo, oltre al pedaggio, di lire 400,000 tonde.

E' quindi evidente che la migliorìa introdotta dal sig. Rizzani è di lire 83,000mi, gloria che giovò a rimuovere una buona parte delle difficoltà ed a rendere possibile l'attuazione di un progetto che altamente interessa una così vasta regione.

Applaudo sempre alla polemica ragionata e giusta; ma nel caso attuale credo che il sig. Rizzani non meriti le fatte censure; io invece lo addito alla riconoscenza pubblica per la sua intraprendenza veramente ardita, e se volete anche per la sua generosità.

Le cose stanno nei termini che vi ho esposti, di fronte ai quali cade ogni altra forma di ragionamento e di calcolo.

Alla prima occasione avrò il *piacere* di intervistarvi; e così assieme ragioneremo sulle cifre, e forse vi metterò il dito sopra quella che non risponde al vero.

Gradite i miei cordiali saluti

Vostro aff.: *L. Sostero.*

DA CIVIDALE.

Piccolo incendio.

Cividale, 7 maggio.

Iersera verso le 21 venne dato l'allarme in città, chè nella vicina frazione di Rualis, era scoppiato un grave incendio. Accorse subito molta gente, i civici pompieri con la macchina, e con lodevolissima premura la compagnia alpina, sotto gli ordini del simpatico capitano. Grazie al cielo si trattava di una esagerazione. Il principio d'incendio lo spensero i frazionisti accorsi. Meglio così, tanto più che il fuoco avrebbe danneggiato una povera famiglia.

Ma non è per questo mica che io scrivo; ma per la nota comica entrata di mezzo. Ho detto che accorsero i pompieri. Ebbene, strada facendo anzi strada correndo, il carro della pompa perdette una ruota del treno anteriore, e nell'oscurità della notte, nessuno si avvide.

Soltanto, quando fecero per voltare il carro, questi aveva tendenze a ribaltarsi. Un pompiere munito di lanterna, *rinvenne* di poi la ruota mancante nel pressi della chiesa S. Lazzaro, quasi ad un chilometro dal sito dell'incendio.

E' un miracolo se non avvennero disgrazie. Ci dicono che capo dei pompieri sia l'ing. municipale, sig. Matteo Del Fiorentino. Gli raccomando di passare in rivista di quando in quando il macchinario, per constatare le mancanze, perchè in questo caso non trattasi di jettatura, ma di poco interessamento del mandato affidatogli.

Le furie di un avianese. Leggiamo nelle cronache di Venezia:

«Il giardiniere Luigi Peruzzi, di 43 anni, da Aviano, abitante a San Polo 1494, entrò l'altra sera nell'osteria di Guadalupi Francesco, nello stesso Sestiere. E lo oltraggiò il Guadalupi, frantumò una misura di litro, e finalmente estrasse una piccola roncola e colpì all'orecchio sinistro il rappresentante della ditta, certo Domenico Pinto, ferendolo leggermente. Questi a sua volta, pigliò un bastone e colpì alla testa il focoso giardiniere che dovette andare a farsi medicare alla Guardia medica. Salvo complicazioni guarirà in dieci giorni».

Ringraziamento. L'avv. Domenico Barnaba, i figli Pietro ed Ermanna, il genero Bortolo Maieroni, la nuora Lena Berlendis si sentono in obbligo di ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare nel funebri la memoria della rispettiva loro amatissima moglie, madre e suocera *Luigia Carraro-Barnaba*, pregando a voler compatire le involontarie mancanze.

S. Vito al Tagliamento, 7 maggio 1901.

Agli emigranti.

Non andate in Prussia!

Il Ministero degli esteri dissuade gli operai che non abbiano occupazione assicurata di recarsi in Germania e specialmente nelle Provincie settentrionali della Prussia stante la scarsezza di lavoro.

UDINE

Le deliberazioni della Giunta.

La Giunta nella sua adunanza di ieri oltre al disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, deliberò d'incaricare le guardie daziarie per la custodia delle piante nei viali di circonvallazione e determinò l'ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio che avrà luogo il 15 corrente mese.

Per l'Esposizione 1903.

Le 2000 lire della Cassa di Risp.

Sappiamo che la Cassa di Risparmio in recente seduta del Consiglio direttivo (di sabato, crediamo) deliberava di contribuire col concorso di L. 2000 (duemila) al fondo per la Esposizione regionale del 1903.

La "Dante"

Il Congresso — I temi — A Massaua.

Il Consiglio centrale della *Dante* ha deliberato per 6000 lire di erogazioni secondo gli intenti sociali.

E' fissato il XII Congresso a Verona per i giorni 28, 29, 30 settembre.

Il Congresso centrale propone due temi da discutere: la tutela degli emigrati all'estero; le relazioni tra l'Italia e l'Albania.

Si è costituito un nuovo Comitato a Massaua con 125 soci di prima iscrizione, presidente onorario il governatore *Martini*.

Il prefetto Flaùti partendo ha diretto al nostro sindaco il seguente telegramma da Sacile:

«Uscendo dalla Provincia dalla quale separomi con profondo rammarico, mando degno rappresentante illustre benemato capoluogo riverente affettuoso saluto, auguri fervidissimi, fortuna, prosperità. *Flaùti*».

Il nuovo prefetto comm. Doneddu, è atteso oggi stesso.

Concorso pei medici. E' aperto un concorso per titoli a due posti di medici provinciali di quarta classe con stipendio di 3500 lire.

Le domande si devono dirigere al Ministero dell'interno.

Scuola Popolare.

La lezione di iersera.

"(Governi antichi e idee nuove — L'Italia cospirante,, — Docente: Prof. Felice Momigliano).

Di sorpresa in sorpresa, in queste interessantissime lezioni.

All'ora solita: alla presenza della solita stipata folla di uditori premeniti di desiderio di sapere; fra quel silenzio religioso che di solito precorre l'annunzio di novella di capitale importanza, si presenta alla cattedra l'aperta e simpatica figura dell'egregio insegnante prof. Momigliano.

Con franco, vibrato accento esordisce dicendo che tre furono le nazioni in Europa che maggiormente sentirono la necessità di scuotere l'opprimente giogo dello straniero invasore, prepotente, soffocatore di ogni nobile sentimento umano: Germania, Grecia e Italia.

E di quest'ultima parlerà, dolente che la tirannia del tempo stabilito non gli permetta di dar altro che un simulacro di idea di quel grande dramma nazionale che, differente dalle tragedie sensazionali ove l'azione termina col *delittuoso spargimento di sangue*, finisce invece colla rivendicazione dei popoli; con l'instaurazione del Vero.

Dal 1815 al 1870 divide l'Italia in epoche concatenate da un comune intento, guardato da diversi cospiratori e per vie diverse raggiunto.

Il primo fino al 1846 lo chiama periodo di lotte sanguinose e di sconfitte opprimenti, ma di spiriti mai domi; il secondo del 48 al 49, lo dice, il compendio poetico del primo, col risveglio della Nazione; il terzo fino al 60, l'egemonia francese; dal 1860 al 1870 è la realizzazione delle nutrite aspirazioni per l'Italia una, smentita alla «semplice espressione geografica»; finalmente col 70 il *coronamento* e l'apoteosi del risorgimento, con la caduta del dominio papale e con la proclamazione della eterna Roma a capitale intangibile.

E ritorna al 1815.

Mentre — dice — il grande Còrso istupidito dal sepolcrale silenzio dell'isola ov'è relegato con lo sguardo vuoto fiso su le roccie, ove si infrangono le impetuose ondate dell'oceano — invano tenta convincersi non essere tramontato il fulgore della sua fatidica stella — a Vienna una lega di corrucciati potenti — guidati dal consiglio di un Metternik — genio malefico dell'Italia che non lo volle protettore ma lo soffrì nemico — tramano il *ritorno* al regime passato, coll'applicare il morso, il bavaglio, ai popoli, vinti ma già accarezzati dal vivifico soffio della Rivoluzione francese, ed ancora entusiasti non solo dalle prodigiose vittorie di Napoleone riportate sui despoti ma eziandio dalle liberali leggi che ovunque quel Grande proclamava.

E ritornarono dal tenebroso convegno i potentati ai loco troni e più duro, più energiche attuarono le oppressioni ad infiacchire i generosi nobili impulsi...

Ma il popolo ei popolo! piega l'oppressa cervice, tace... freme... non cede... Poichè indina è l'aria aperta, il popolo italiano — lo disse il D'Azeglio — acquista l'istinto della talpa; si caccia nei sotterranei, e là da sfogo agli impeti d'amor patrio, giurando e congiurando per idea della redenzione nazionale.

Descrive e spiega l'origine, la vita, gli scopi patriotici e umanitari della setta dei carbonari.

Con parola affascinante, piena di sentimento elevatissimo, santifica la memoria di coloro che col sangue scontarono i nobili slanci; ma il cui sangue diede poi germoglio di nuove fierezze, e l'epilogo della raggiunta rivendicazione sociale.

Accenna, e stupendamente spiega i pronunciamenti militari del 1820 e 1821 l'uno in Napoli l'altro in Torino, per ottenere dai rispettivo Sovrano la sognata costituzione; chiamandoli due disastrosi episodi che costarono la vita a tanta preziosa gioventù.

Colle insurrezioni della Lombardia rievoca Pellico allo Spielberg e crede nessuno di noi non abbia letto le commoventi pagine del suo libro: *Le mie prigioni*.

Minutamente nei particolari descrive la rivoluzione dell'Italia centrale rilevando a foschi colori la antipatica figura di quel famigerato Francesco IV di Modena — volgarmente appellato «Re ferone» quando — dopo aver illuso un popolo facendosi credere infarinato di grandi libere idee — ne strozzava gli entusiasmi con torture feroci e patiboli a giustizia spicciativa, come quella di Ciro Menotti che prima di afferrare la palma del martirio gridò: Popolo, non fidarti dei re!

Deduce che quelle rivoluzioni caddero infelicemente perchè isolate; perchè il popolo, la gran massa — era indifferente — perchè mancava la propaganda unitaria.

Ed introduce la meravigliosa immagine di Mazzini — apostolo della libertà; prima carbonaro, poi anima e vita di quella schiera di eroi della cospirazione che fu la «*Giovine Italia*». Rammemora il Re «quattro» l'Amleto italiano, così da Mazzini battezzato, Carlo Alberto, le disillusioni provate per la fiacca ed incerta politica di quel Re, dal grande agitatore, ed in fine le *minaccie e persecuzioni che lo costrinsero* ad esulare per poter ancora rimanere sulla breccia dell'azione cospiratrice.

A questo punto il chiarissimo docente si accorge essere trascorsa l'ora prescritta e deve troncare lo svolgimento del tema, che spera un'altra volta di completare.

Conclude intanto che oggidì è fama erronea che gli antichi entusiasmi del sangue latino siano spenti; come nelle accennate epoche naturali erano gl'impeti della riscossa, così oggi naturali devono essere questi a salvaguardare le conquiste fatte, col raggiungere ogni miglioramento economico sociale e *della Nazione e del popolo tutto*.

Un'insistente unanime applauso, con segni di evidente ammirazione, salutò il dotto insegnante.

L'Alunno.

La famosa riunione.

Strascichi e code.

Pare che dal battibecco avvenuto nella riunione di domenica a casa Stradolini si voglia fare addirittura un gran *caso*.

Un comunicato apparso ieri su due giornali cittadini, ne vorrebbe fare addirittura un dramma a grandi scene, parlando di sopraffazioni, di violenze, ecc. ecc. e denunciando col nome cognome paternità e professione i *presunti autori*, con analoghe citazioni di codice penale.

A noi pare, e dalle informazioni assunte ci risulta, che si tratti di esagerazioni; e vorremmo esortare tutti a spirito più calmo, pensando che certi strascichi vanno poi sempre nel pettegolezzo e non giovano affatto.

Pubblichiamo intanto la seguente, portataci da alcuni dei denunciati nel suddetto comunicato:

«*Egregio sig. Direttore,*

Permetta due righe di rettifica a proposito della riunione di domenica fuori porta Pracchiuso, indetta dal *Circolo liberale costituzionale*.

Anzitutto respingiamo gli apprezzamenti ingiuriosi del *Giornale di Udine* e del *comunicato*, per limitarci a questa semplice dichiarazione.

L'adunanza era pubblica, per tutti gli elettori, come era stato annunciato sui giornali e negli avvisi esposti, e nel fatto che i promotori di detta riunione *avevano previamente avvertita l'autorità P. S.*, come risulta dallo stesso *comunicato.*

Per questo noi sottoscritti e molti altri elettori ci siamo recati colà, credendo di assistere alla preavvisata *discussione* sull'argomento indicato.

Dunque se *sopraffazione* vi fu, avvenne da parte dei promotori, che *impedirono a noi l'ingresso in una pubblica adunanza*, accampando il pretesto che l'adunanza era..... privata.

Distintamente la salutiamo.»

***

Un altro ci porta una copia del manifesto pubblicato la settimana scorsa invitante alla riunione, nel quale è detto:

«*Circolo Liberale Costituzionale*

di Udine.

«Il Comitato dell'VIII Sezione invita gli elettori politici ed amministrativi residenti a S. Gottardo e Planis, ad intervenire all'adunanza che avrà luogo domenica 28 aprile alle ore 2, nella casa ex-Stradolini, al Boschetto, per dar loro schiarimenti importanti e discutere sulla questione, che tanto si è agitata, sul dazio del grano.

Si raccomanda il massimo concorso, *essendo la cosa di vitale importanza*».

E domanda:

— Non era questo un invito *pubblico?*

Si noti inoltre come avessero esso all'invito carattere pubblico i comunicati analoghi comparsi venerdì nel *Giornale di Udine* e sabato nella *Piccola Patria.*

Si attesta pure che domenica scorsa, prima che si facesse opposizione all'entrata degli altri, si erano lasciati passare parecchi — per esempio i signori Cossutti, Menoghini, Cremese, Petrei, De Pauli, Bergamasco, Cordoni ecc. — che non appartengono punto alla VIII Sezione, nè meno che meno, alle residenze di San Gottardo e Planis.

A noi pare che, con animo sereno, si possa spiegare tutto con un malinteso: da parte degli uni, che intendevano forse di fare invito in forma pubblica ma per una riunione privata (dimenticando che allora non c'entrava la tutela dell'ordine pubblico e il consenso dell'autorità) — da parte degli altri che con qualche ragione potevano credere pubblica la riunione e libera la discussione.

E poichè, via, tra udinesi ci si conosce tutti per buoni figliuoli, non è proprio il caso di voler dare alle cose intenzioni e intonazioni tragiche che non hanno...

Un'altra lettera ci è giunta a questo proposito, per difesa personale, dal rag. Paolo Mo... ...ci duole di doverla rimandare a domani.

Errata-corrige. Nella nota di ieri alla lettera dell'egregio prof. Pizzio, avevamo scritto:

« *Noi* ci teniamo ad affermare che siamo perfettamente del parere del valente direttore ».

Ci fu stampato, invece: « *Non* ci teniamo... ».

Il proto domanda venia; i lettori e il prof. Pizzio, del resto, avranno già compreso e corretto.

Le grazie alle fanciulle che si maritano. In esecuzione al testamento 23 settembre 1791, del benemerito defunto nob. Alessandro Treo, di Udine, il Consiglio d'amministrazione della Casa di carità e dell'Ufficio Renati, rende noto che nella prima domenica del 22 giugno saranno estratte a sorte n. 8 grazie del legato Treo, di lire 31.50 cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati a presentarsi a tutto 25 maggio corrente a quest'ufficio, di appartenere a questa città, di essere povere, orfane di padre e di madre, maritande e di saper leggere e scrivere.

Esami di stenografia. Sabato sera alle ore 20, presso il nostro Istituto tecnico, con l'intervento dell'onorevole Morpurgo, del cav. Misani e del dott. Pitotti, seguirono gli esami del corso di stenografia. Furono premiati:

Corso pratico: Buracchio Guido, Botti Mario, Mazzolini Osvaldo e Fantini Luigi.

Corso teorico: Serafini Guglielmo e Tonini Alberto.

Dirige la scuola l'egregio insegnante Caselotti.

I coscritti. Oggi i coscritti della classe 1881, appartenenti al nostro Distretto, sono chiamati ad estrarre la sorte del numero.

Si vedono a frotte per la città preceduti dalla tradizionale armonica.

Non si tratta di un figlio snaturato. Oneste persone, che conosciamo degne di fede, ci attestano che la scena dolorosa, cui accennava la cronaca di ieri, in via del Ginnasio, sono il prodotto di pietose condizioni domestiche, non di maltrattamenti del figlio verso la madre.

Il figlio è anzi un buon figliuolo, cui le non fortunate condizioni di salute danno dolorosi accessi.

Prendiamo atto della rettifica.

Non vuol capirla. Il fattorino telegrafico Petruzzi Valentino di Angelo, venne ieri sera alle 11 circa, dichiarato in contravvenzione perchè con bicicletta senza fanale transitava velocemente per via Bartolini.

Sequestro. Dai vigili urbani vennero sequestrati 6 chilogrammi di patate guaste e 3 di aranci guasti.

Orologio smarrito. Dalle 5 alle 6 di iersera, nel percorso da piazza V. E. a porta Venezia, fu smarrito un remontoir d'oro, da donna, a doppia cassa. Chi lo rinvenisse è pregato portarlo alla redazione del nostro giornale dove riceverà competente mancia.

Un anello d'oro massiccio, venne perduto, giorni sono, in via Anton Lazzaro Moro. Chi l'avesse trovato, portandolo alla nostra Redazione, riceverà competente mancia.

La solita. Venne dalle guardie di città, dichiarata in contravvenzione al regolamento meritricio la nota Menotti Emma, d'anni 23.

Arresto. Alle 2 di stamane, le guardie di città arrestarono il tessitore Spinotti Giacomo fu Giacomo, d'anni 41, da Lauco, perchè detentore di roncola.

Ringraziamento. I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio *dott. Giuseppe Murero*, che con intelligente ed assidua cura, salvò da pericolosa gravissima malattia il loro figlio.

Sia questa attestazione di durevole riconoscenza al medico valentissimo, al professionista buono e zelante.

Italo ed Elvira Valerio.

FRA LIBRI E CARTE

L'oltraggiata — Scene della vita nella Venezia Giulia — Romanzo di Giuseppe Marcotti — ed. Zanichelli.

Oltre il confine lo hanno sequestrato... ed hanno avuto ragione! (¹) No, non è un libro banale, non è un libro innocuo; è una pura battaglia per l'idea italiana, una protesta ribelle, un monito efficace; è l'aiuto affettuoso che uno scrittore italiano presta con tutto il calore dell'anima e con pieno magistero d'arte ai fratelli soggetti ancora al dominio austriaco, insidiati ed oltraggiati ogni dì dagli slavi sotto il compiacente sguardo dell'Autorità che lascia le vittime indifese, quando non preferisce equivocare e scambiarle per provocatori. E' insomma l'affermazione dell'imprescrittibile diritto nazionale italiano che penetra nei cuori, e che resta impressa, calda e viva. Sequestrando il libro ne riconobbero il valore e l'efficacia, ne sancirono la verità, rendendo più acuto il desiderio: benissimo!

Il libro mira a dipingere la vita italiana nella Venezia Giulia, a descrivere le sofferenze, a rappresentare le prepotenze e le invidie che la minacciano; e narrando fatti commoventi di una fanciulla e di una famiglia italiana e una palpitante storia di amore alto e purissimo che invano si tentò di annientare con abbietto oltraggio, ci trae attraverso ai grandi e recenti avvenimenti pubblici di colà, con felicissima descrizione di ambiente, e ci trascina così dalla commozione per le sofferenze e le lotte di Giuliana e per la fierezza di Piero, a vibrare con le parole eloquenti di Trevisan per tutto un popolo di fratelli.

Il libro è veramente degno del suo autore perchè è un'opera d'arte scritta da uno che non invano è il segretario generale della Dante Alighieri.

Lasciamo che i critici si sbizzarriscano a scoprire qualche menda di stile o difetti accademici o critiche formali; essi amano inseguire le farfalle fin sotto l'arco di Tito!

Noi ammiriamo l'alta idealità che ispira questo libro; la *narrazione interessante, conquistante*; lo svolgersi naturale, logico degli avvenimenti; la delicatezza di molte pagine psicologiche; le potenti descrizioni delle manifestazioni popolari; la verità con cui son resi i varii ambienti, dal villaggio del Friuli orientale, all'Albergo Pesamosca di Chiusaforte, dal Canin a Trieste; la riproduzione seria ed esatta di molti personaggi che non è difficile riconoscere alla trasparenza dei nomi...

E ci confortiamo pensando che lo leggeranno molti oltre confine e moltissimi in Italia, con emozione forte e profonda.

Questa sana emozione di anime italiane è il più bel premio per il geniale Autore. *C.*

(¹) Ed anche ai preti al di qua del confine, il libro è riuscito assai ostico; e lo hanno anatemizzato. E anche loro non hanno torto. — Nuovo alloro per il libro e per l'autore... — *N. d. R.*

Pubblicazioni cittadine.

E' uscito, coi tipi Bardusco, il volume (128 pag. in quarto) dal titolo *Questioni di galateo ovvero Elementi di satira civile* del signor Francesco Blasoni.

E' in vendita da Gambierasi, Tosolini, Bardusco, a lire 1.

Sono pagine interessanti. — Ne riparleremo.

CRONACA DELLO SPORT

LE GARE DI « TENNIS ».

Domenica 5 maggio alle gare sociali del *Tennis Club* di Tricesimo presero parte molte giocatrici e giocatori. La splendida giornata favorì immensamente la lieta sportiva riunione. Le gare, non essendosi potute finire nella giornata, furono terminate ieri lunedì dalle ore 4 alle 7 sul terreno del Tennis Club sociale di Udine, gentilmente offerto dal Presidente co. Enrico de Brandis. Ed ecco i risultati finali:

Nella gara singolare handicap il sig. Tullio Trevisan riportò il primo premio. Grazioso portafoglio in pelle con arabeschi d'argento.

Il dott. Carlo Braida ebbe per secondo premio un elegante taglia-carte.

Il terzo premio (singolare), temperino d'argento fu vinto dal sig. Morelli de Rossi.

Nella gara doppia mista handicap riportarono il I premio: la signorina Gina d'Agostini e il dott. Carlo Braida. Vinsero due graziosi *notes* in argento.

Alla signora Elisa Braida e sig. Morelli de Rossi, che riportarono il secondo premio, toccò un portamonete ed un astuccio da zolfanelli pure in argento.

La signorina Guenda Asquini e il sig. Trevisan, vincitori del terzo premio, ricevettero un quadrifoglio e un lapis d'argento.

In complesso, gare brillantemente riuscite, interessantissime; ne riportarono una soddisfazione non solo i partecipanti attivi, ma anche quanti vi assistevano.

Udinesi premiati all'Esposizione del "Kennel Club,,

All'Esposizione canina tenuta nel Parco di Milano in questi giorni, troviamo premiati i nostri concittadini: avv. G. Campeis, Il gruppo, razza di *forma inglesi*; e *nella classe libera*, I. II. e III. premio — Panseri A. R., nonchè altro premio per classe III, gruppo di novizi.

La sfida di uno studente friulano.

Scrivono da Padova al *Gazzettino*:

« Veniamo informati che lo studente friulano Camillotti nelle sere 13 e 14 *corrente sosterrà una grande* lotta a Rovigo col famoso atleta Achille Montagna.

La sfida è sulla base di 200 lire.

Come è noto, il forte e simpatico studente ottenne di recente un vero trionfo anche al nostro teatro Garibaldi ».

Schermidori friulani.

Nella grande Accademia di scherma che ebbe luogo domenica a Venezia, nella sala della « *Fenice* », furono tra i premiati:

Co. Frangipane di Udine — medaglia di *vermeil* dono della *Gazzetta dello Sport* di Milano, e spilla da cravatta, *dono del cap. Ruggero* Coletti.

Saviolo — Servizio in argento per fumatore, dono del signor Minisini di Udine.

Gli automobili.

La.... colonia degli automobili in Udine va crescendo.

Domenica giunse, e ieri — *percorrendo*, a prova, le vie della città — attraeva l'ammirazione degli intenditori quello del giovine co. Fabio Asquini.

E' una carrozzella a due posti, dalle linee svelte, eleganti, leggerissima per il metallo (*partinium*) e per la struttura, e nel medesimo tempo solidissima; modello « De Dion e Bouton » — motore di 5 hp — originale, della fabbrica Poteaux, rappresentata a Torino da L. Storero — Carrozzeria in *partinium* Alessio.

Da Torino ad Udine venne in due giorni, con tappa a Brescia, percorrendo in media circa 300 chilometri al giorno; giunse in ottimo stato, senza bisogno di riparazioni.

Gara di scherma tra ufficiali e sottufficiali del 17.° fanteria.

Domenica mattina nella sala di scherma del quartiere alla Raffineria ebbe luogo una gara d'armi, indetta tra ufficiali e sottufficiali del 17° fanteria.

Assisteva il generale Nava, coll'ufficialità del Reggimento.

La giuria era composta dei tenenti colonnelli Rossi e Viaggi e del maggiore Binna; assistita dal furiere maggiore istruttore di scherma signor Burale.

Brillanti, interessantissimi, furono gli assalti.

Nella gara tra ufficiali erano inscritti i signori: tenente Francesco Arcamone capitano Rubbazzer tenenti Giannini, Denti, De Martino, Romanelli, Toussan, Fabris.

Nella gara fra sottoufficiali: Pederneschi, Mennili, Leccadito, D'Auna, Ribera, Nascimbene, Loria, De Bernardi, Zanon.

Vincitori e premiati furono: tra gli ufficiali: capitano Rubbazzer, I premio, medaglia d'oro — tenente Arcamone, II *premio medaglia d'argento*.

Tra i sottufficiali: *primo premio medaglia d'oro*, sig. De Bernardi; secondo premio medaglia d'argento signor Loria.

TEATRI

La Compagnia Leigheb.

Ermete Novelli a Udine.

Nella sera del 15 o del 16 corrente mese al Teatro Sociale la Compagnia drammatica *Leigheb* inizierà un breve corso di recite.

Agli ultimi di questo mese, o al primo giogno sarà fra noi **Ermete Novelli**, reduce da un giro all'estero, e darà una, e forse due (vogliamo sperarlo), rappresentazioni.

Enrico Mercatali, Direttore responsabile

Orario ferroviario.
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Peronospora Nella scorsa annata 1900 salvò il prodotto solamente chi fece uso *Zolfo cupro-calcico* nelle provincie meridionali, quindi è il *vero* rimedio contro la peronospora. Attestato — S. Domenica Taleo, (Cosenza) 10|5|901. Sig. Lombardi e Contardi, Napoli. Prego farmi sapere se quest'anno il prezzo del vostro zolfo cupro-calcico è lo stesso che l'anno scorso e nell'istesso tempo vi posso assicurare che la prova fatta l'anno scorso è riuscita bene, quantunque non facemmo la prima solforazione, perchè domandammo alla Casa un poco tardi detto genere. Per questo motivo vi scrivo oggi, pregandovi rispondermi subito per indicarvi la quantità necessaria. — *Giuseppe Senise*, sindaco. — L'efficacia dello zolfo cupro-calcico è quindi definitivamente accertata, e chi vuol salvare l'uva non deve usare altro. Costa L. 9.50 il sacchetto di chili 50; dieci sacchetti L. 90, merce stazione Sarno, pagamento anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. — Solforatrice brevettata L. 6. Istruzioni gratis.

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Sommola) si curano da oltre 40 anni sole con la *Lichenina Lombardi vera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal *prof. Ramaglia*, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da poco scrupolosi farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 343 p. p. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi pulmonare sia recente che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dei medici. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita, è costituita dal *Rigeneratore* e *Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 343, p. p.

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'Istituto *Pasteur* di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 343, p. p.

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso, e miracoloso, con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 343 p. p.

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina*, Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia ed è stato perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno abbiano ricadute ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343 p. p.

Il Diabete si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343 p. p.

La Blenorragia il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica*. Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un leggenda per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventiva* infallibile, *curativa* insuperabile. Costa L. 2.50 per posta L. 3.25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343 p. p.

Grossisti Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, G. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*, Tadisco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acaltulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Capanzi ecc. Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME-VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi in ogni parte del corpo la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori reumatici da colica nefritica,** nelle **malattie dell'utero,** nella **leucorrea,** nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori** della **artritide cronica,** da **gotta:** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Gela**, Glablovits; **Fiume**, G. Pradami, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele N. 72; Casetta, Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.29	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 19.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Ford-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta fosforica. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

PER GLI AMMALATI.

Contro la diabete la *diatesi urica ed ossalica*, l'*albuminuria* unico potentissimo rimedio fu oggi riconosciuto nei principali ospedali e cliniche, l'*Ossifenolio Liquido* del dott. *G. Reale*. Numerosi certificati ci pervengono giornalmente da medici ed ammalati che avevano invano esperimentato altri rimedi. Il solo genuino è quello che porta scritto a mano sull'imballaggio: *Agenzia del Policlinico*. La bottiglia franco nel Regno L. 4.75

L'impotenza e la debolezza genitale si guarisce rapidamente mediante la rinomata pomata fortificante *Rodriguez de los Rios* in uso da oltre venti anni negli ospedali di Madrid. È inoffensiva e produce effetto meraviglioso fin dalla prima frizione. Si spedisce scatola franco di porto con istruzione a chi manda cartolina-vaglia di L. 10 50

L'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale *proveniente da soverchio lavoro o da stato di convalescenza,* trovano sovrano e pronto rimedio nel **Vino nutritivo al Peptone Fosfopeptonico con somatose.** Un cucchiaio da tavola avanti il pasto rianima subito l'appetito e le forze. Indicatissimo nei casi di gravidanza. Bottiglia grande franco porto L. 5.

Le malattie della pelle ribelli ad altre cure furono sempre guarite colla *Pomata Adenmatosica*. Guarisce prontamente Eczemi Eritemi, Erpeti, la Prurigo, la Psoriasi, la Sicosi, e tutte le eruzioni in genere. Flacone franco di porto L. 3.

Il mal di fegato e le affezioni biliari più ribelli ai rimedi fin qui usati si curano oggi radicalmente negli ospedali di Tunisi e Algeri, paesi per eccellenza dell'*epatite*, coi preparati **Boldo-Verne**. Risultati rapidi e meravigliosi si ottennero anche in Italia da molti medici. Riattivansi in pochi giorni le forze; si facilita la digestione, si chiarificano le urine, cessano i dolori. Un flacone di **Boldo-Verne** L. 4.40 di **Elisir Boldo-Verne** L. 3.25 (aggiungere L. 0.80 in più per spese postali).

La tisi o tubercolosi polmonare si vince colla **Gualacetina Maiert**, nuovo e potente rimedio antitubercolare, che dà subito notevole aumento di appetito, doma la febbre, fa cessare i profusi e debilitanti sudori notturni.

Cedono la tosse e l'espettorazione che scompaiono dopo 5 o 6 settimane di cura. Questi risultati furono confermati nelle principali cliniche d'Europa. Per allargarne lo smercio anche in Italia la Casa Maiert ha ora ribassato i prezzi. Flacone piccolo L. 4, Flacone grande L. 8. Durante la cura colla **Gualacetina** o con qualsiasi altra cura antitubercolare, come pure nella **nevrastenia**, nella **clorosi**, nell'**anemia**, ecc., usare come alimento ricostituente l'**EUCASINA MAIERT** preparato purissimo ottenuto dal latte. Gr. 100 franca Regno L. 2.75

Altri ottimi rimedi contro la tubercolosi, in vendita presso l'**Agenzia del Policlinico** sono il **GLANDULEN** estratto di glandule bronchiali. Il flacone di 100 tavolette L. 6.50, di 50 tavolette L. 4. franchi di porto: ed **IGAZOLO** del prof. *Cervello* (per inalazioni). Il flacone da grammi 25 L. 12 50 da gr. 50 L. 25; **VAPOROGENO SALUS** (Apparecchio per inalazioni e diffusione) L. 20 spese postali.

La stitichezza causa di gravissime malattie va curata coi *Suppositori glicerinati* di *Kugler*. — Dopo 10 minuti dalla loro applicazione nel retto si effettua copiosa evacuazione normale. Scatola di 8 glicerooni L. 3.50 (dire se per adulti o per fanciulli o per bambini).

Le ustioni (scottature) anche le più gravi, qualunque piaga proveniente da eczemi, da ulceri varicose alle gambe, da dermatiti artificiali acute, da dermatosi complicate al diabete si guariscono, senza dolore, applicandovi la fascia medicata del dott. *Bardeleben*. Una fascia lunga 4 m. e larga 10 cent. L. 2.25, lunga 2 m. L. 1.30 franco di porto.

Contro la sifilide rimedio infallibile è la nuova **iniezione antisifilitica** del dott. **Moceli**. Non produce stomatite mercuriale, ... non lascia traccie nella pelle mentre tutti gli altri preparati lasciano noduli visibili e dolorosi. Continuità di guarigioni complete si ottennero dai dottori **Moceli, Calazone, Davis** ed altri. — Un flac. con istruzione franco di porto L. 3.25, in Roma L. 2.50. Tre flaconi bastano per una cura.

La gotta, i reumatismi, i dolori articolari delle ossa si guariscono in breve tempo colle *Pastiglie antigottose* del dott. *Frisoni*. Queste pastiglie sono usate con gran successo in Germania. Flac. franco di porto L. 10.80.

Per chi soffre disturbi emorroidali rimedio sicuro è l'**Unguento antiemorroidale** dei P. P. Fate bene fratelli. Toglie subito lo spasimo ed assicura perfetta guarigione in breve tempo. Il vaso franco di porto L. 2.

Per la cura del sangue molti non tollerano lo **JODURO DI POTASSIO**, in tali casi ricorrere allo **JODURO DI RUBIDIO**, che produce gli stessi effetti ed è tollerato anche da stomachi deboli. Flacone di gr. 25 franco porto L. 4.75. Ottimo depurativo che ridona forze e salute è la **soluzione depurativa vegetale concentrata** Boisson. Tutte le malattie sono generalmente accompagnate da espulsioni del sangue. Depurando preventivamente la massa del sangue in autunno e in primavera si evitano sicuramente gravi malattie. Prezzo della bottiglia grande franco di porto L. 5.

Richiedere tutte le suddette specialità medicinali all'**Agenzia del Policlinico** (Casa di importazione di accreditate specialità medicinali estere, ferri chirurgici, apparecchi per gabinetti scientifici ecc., premiata con medaglia d'argento all'esposizione internazionale d'igiene a Napoli per la bontà delle specialità poste in commercio), in Roma, via Caravita, 3, mediante relativa cartolina-vaglia o alle farmacie più accreditate.

Avviso agli agricoltori.

La Ditta E. G. Neville & C. in Liquidazione tiene in Magazzino le seguenti Locomobili, tutte nuove di sua fabbricazione e di ultimo modello.

N. 2	Locomobili	da **4**	Cavalli effettivi,	cadauna	L. **2500**
» 2	id.	da **6**	id.	id.	» **3500**
» 2	id.	da **8**	id.	id.	» **4200**
» 1	id.	da **10**	id.	id.	» **5500**

I suddetti prezzi s'intendono per merce posta in vagone Venezia compreso imballaggio.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco